

Il coordinamento cittadino di Forza Italia critica la Cdl

mercoledì 18 aprile 2007

Tursi - Ha suscitato proteste nella stessa sezione tursitana di Forza Italia il comunicato diffuso nei giorni scorsi dalla Cdl, e ripreso da quasi tutti gli organi di informazione regionali, circa l'individuazione del candidato sindaco unitario del centrodestra. È evidente la spaccatura in atto, con quante possibilità di ricuciture - davvero difficile dire. In un comunicato stampa, infatti, "il Coordinamento cittadino di Forza Italia di Tursi esprime tutto il suo stupore e le sue perplessità nell'apprendere, a mezzo stampa, dell'avvenuta -investitura' del prof. Angelo Castronuovo, la cui designazione sarebbe avvenuta -dopo un ampio confronto tra le componenti dello schieramento ed un virtuoso dialogo con la comunità tursitana'. Niente di più falso poiché, nonostante le note di sollecitazioni inviate ai dirigenti nazionali, regionali e provinciali (on. Bondi, sen. Viceconte e on. Ponzio rispettivamente), nessun segnale di coinvolgimento - pervenuto, a questo coordinamento o agli iscritti al Partito, per una partecipazione legittima alle trattative di scelta del candidato Sindaco. Né da alcun dirigente - pervenuto atto formale di disconoscimento dell'attuale Coordinamento cittadino, costituito nella sua quasi interezza da iscritti -storici', che hanno a cuore i valori ed i principi del Partito, ma soprattutto sono tra i protagonisti del progetto di cambiamento e di sviluppo che negli ultimi anni Tursi ha vissuto e che qualcuno adesso vorrebbe invertire". Per evitare dubbi e fraintendimenti, si aggiunge. "L'ennesima decisione -verticistica', che produce solo danni nel nostro partito, la pseudo costituzione della Casa delle Libertà, frutto solamente di accordi provinciali senza una minima considerazione dei territori e di chi li rappresenta, non porteranno risultati positivi alla nostra causa. E' doveroso sottolineare che noi ci ispiriamo ai valori di libertà e di democrazia che il nostro Presidente Berlusconi afferma e sostiene da sempre; evidentemente, nella nostra regione, nella nostra provincia ed anche nella nostra città, essi vengono puntualmente calpestati e disattesi da una classe dirigente il cui unico scopo politico - quello di mantenere posizioni facilmente conquistate e non il rispetto delle regole, anche statutarie, e la crescita del Partito". Infine, il coordinamento tursitano lancia un appello ad uso interno: "Questo Coordinamento si fa portavoce dei suoi iscritti, affinché si possa ripristinare la normale dialettica ed un confronto all'interno del partito nelle sedi opportune e deputate a questo".